

Dichiarazione di sintesi

VARIANTE ADOTTATA DAL C.C. CON DELIBERA N. 144 DEL 25/07/2016
VARIANTE APPROVATA DAL C.C. CON DELIBERA N. ... DEL .../.../.....

SINDACO
LUCA VECCHI

ASSESSORE RIGENERAZIONE URBANA E DEL TERRITORIO
ALEX PRATISSOLI

DIRETTORE AREA COMPETITIVITA' E INNOVAZIONE SOCIALE
Massimo Magnani

COORDINAMENTO GENERALE E RUP
DIRIGENTE DEL SERVIZIO RIGENERAZIONE E QUALITA' URBANA
Elisa Iori

Equipe di progettazione

coordinamento urbanistico	Marco Bertani
approfondimenti disciplinari	Valeria Spinato Andrea Anceschi, Matilde Bianchi, Luca Cingi, Carlotta Morini, Marina Parmiggiani, Sara Pedroni, Paolo Pellati
gruppo di lavoro	Fabrizia Barbieri, Mirna Bedeschi, Antonella Forlè, Maddalena Fortelli, Patrizia Franceschini, Maria Grazia Grasselli, Mariapia Terenziani, Giuseppe Zecchetti
coordinamento amministrativo	Giovanna Vellani Claudia Bortolani, Elena Colli, Cristina Romani, Alessandra Sedezzari

INDICE

PREMESSE.....	3
1. INTERAZIONI TRA L'ITER DI VARIANTE E IL PERCORSO DI VALUTAZIONE.....	4
2. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE DELLE PARTI.....	6
3. OSSERVAZIONI, CONTRIBUTI VALUTATIVI E PARERI ESPRESSI.....	6
4. PARETE MOTIVATO DELL'AUTORITA' COMPTETENTE IN MATERIA DI VAS-VALSAT.....	7
5. I PRINCIPALI TEMI AMBIENTALI EMERSI E LE RAGIONI PER LE QUALI SONO STATE EFFETTUATE LE SCELTE DI VARIANTE ALLA LUCE DELLE ALTERNATIVE POSSIBILI.....	8
6. INTEGRAZIONI DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI NELLA VARIANTE, TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE.....	9
7. INTEGRAZIONI E MODIFICHE ALLA VARIANTE CONSEGUENTI AGLI ESITI DELLE CONSULTAZIONI E DEL PARERE MOTIVATO.....	10
CONCLUSIONE.....	12

PREMESSE

Il presente documento assume valore di Dichiarazione di Sintesi del procedimento valutativo della variante denominata “VARIANTE NORMATIVA E CARTOGRAFICA AL VIGENTE REGOLAMENTO URBANISTICO ED EDILIZIO RIGUARDANTE IL CAPO 4.1 - CITTA' STORICA ED EDIFICI TUTELATI ESTERNI ALLA CITTA' STORICA”.

Ai sensi dell'articolo 17 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Dichiarazione di sintesi è un documento *“in cui si illustra in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali e' stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate”*

La variante e la Valutazione Ambientale (VAS-Valsat) hanno seguito un percorso comune, fin dalle fasi di orientamento e nel corso di tutte le attività svolte per l'elaborazione della Variante stessa. La presente dichiarazione di sintesi si articola in un testo che raccoglie le decisioni assunte in merito alla sostenibilità ambientale, le strategie individuate e le modifiche intervenute a seguito del processo di osservazioni al piano e relative controdeduzioni fornite. Ai fini di un'esaustiva informazione al pubblico ed ai soggetti istituzionali coinvolti circa lo svolgimento del processo e le decisioni assunte, questo documento:

1. riepiloga sinteticamente il processo integrato di elaborazione della Variante e della valutazione ambientale;
2. fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate, sulla partecipazione del pubblico ed elenca i soggetti coinvolti;
3. dà informazioni sui contributi ricevuti e sui pareri espressi;
4. richiama il “parere motivato” espresso da parte dell'autorità competente per la VAS-Valsat;
5. illustra i principali temi ambientali emersi e le ragioni per le quali sono state effettuate le scelte di Variante alla luce delle alternative possibili;
6. dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale;
7. dichiara come si è tenuto conto del parere ambientale motivato e delle osservazioni pervenute.

1. INTERAZIONI TRA L'ITER DI VARIANTE E IL PERCORSO DI VALUTAZIONE

Grazie al disposto della L.R. 20/2000, l'iter di formazione dei Piani urbanistici, e delle sue varianti, prevedono una forte integrazione col processo di valutazione ambientale (Valsat-VAS). In particolare tale intrecciamento tra pianificazione e valutazione è previsto nelle seguenti fasi:

- fase preliminare/conferenza di pianificazione: i documenti preliminari di piano sono accompagnati da una valsat preventiva/rapporto ambientale preliminare;
- i documenti preliminari sono oggetti di valutazione, discussione e aggiornamento in funzione delle fasi delle conferenze di pianificazione;
- fase di adozione e deposito: i documenti adottati sono accompagnati da un documento di valsat/rapporto ambientale;
- i documenti adottati sono oggetto di osservazioni sia per la parte “urbanistica” sia per la parte di “valutazione ambientale”;
- fase di controdeduzioni: l'Autorità procedente (Comune) propone un accoglimento o meno delle osservazioni e predispone i documenti di piano controdedotti;
- l'Autorità Competente (Provincia) si esprime sia sui documenti di Piano nell'ambito delle riserve o intesa, sia sulla valutazione ambientale (espressione del parere motivato);
- l'Autorità procedente (Comune) approva i documenti di piano comprensivi del rapporto ambientale e della dichiarazione di sintesi.

E' pertanto posta in evidenza l'interazione tra la valutazione ambientale e l'elaborazione della presente variante: gli esiti delle attività di valutazione sono state considerate nella elaborazione dei documenti di variante sin dalle fasi preliminari.

Da un punto di vista delle seguenti macrofasi previste dal D.Lgs. 152/06 il percorso valutativo prevede alcune integrazioni alle fasi della L.R. 20/00:

- la fase preliminare: elaborazione del rapporto ambientale preliminare e individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale;
- l'elaborazione del Piano: elaborazione del rapporto ambientale come parte integrante dei documenti da adottare (eventualmente comprensivo dello studio di incidenza nei casi di potenziale interferenza con i siti della Rete Natura 2000);
- lo svolgimento delle consultazioni: pubblicazione sul sito web (dell'Autorità Competente e dell'Autorità Procedente) dei documenti del piano, comprensivi del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica;
- la valutazione del rapporto ambientale e gli esiti delle consultazioni: in fase di controdeduzioni, le osservazioni il cui accoglimento comporterebbe effetti sull'ambiente sono tenute in considerazione per una eventuale revisione del piano;

- la decisione: espressione del parere motivato da parte dell'Autorità Competente (Provincia), con specifica evidenza all'interno delle riserve o intesa al piano;
- l'informazione sulla decisione: pubblicazione sul sito web dell'Autorità Competente e della Autorità Procedente del parere motivato, della dichiarazione di sintesi;
- il monitoraggio: elaborazione di un piano di monitoraggio, approvazione dello stesso come parte integrante dei documenti di piano, predisposizione delle “misure adottate in merito al monitoraggio” e pubblicazione sul sito web dell'Autorità Competente e della Autorità Procedente.

In particolare, la variante in oggetto segue il procedimento di approvazione del RUE disciplinato dall'art. 33 della L.R. 20/00, integrato con le fasi di valutazione ambientale previste dal D.Lgs. 152/2006.

Inoltre, dal momento che il RUE del Comune di Reggio Emilia presenta la disciplina particolareggiata di parti del territorio urbanizzato di cui all'art. 29, comma 2-bis della L.R. 20/00, ai sensi dell'art. 33 comma 4-bis è adottato e approvato con il procedimento previsto dall'art. 34.

Pertanto le fasi di pianificazione e di valutazione per la variante in oggetto sono state:

- predisposizione della documentazione di Variante e del documento di Valsat-VAS-Rapporto Ambientale;
- i documenti di Variante e di Valsat-VAS-Rapporto Ambientale sono stati contestualmente adottati e depositati per 60 giorni, con pubblicazione dell'avviso sul BURERT e sul sito web comunale;
- sono state ricevute osservazioni, pareri e contributi ai documenti di Variante e a quelli di Valsat-VAS-Rapporto Ambientale;
- l'Autorità Competente per la VAS-Valsat (Provincia) ha espresso riserve sulla Variante e contestualmente ha espresso il “parere motivato” di VAS-Valsat;
- il Comune di Reggio Emilia ha deciso in merito alle osservazioni presentate (Relazione di Controdeduzione) e risponde in merito al parere motivato (Dichiarazione di Sintesi)
- il Comune approva i documenti di Variante, comprensivi dei documenti di VAS-Valsat (Rapporto Ambientale contenente le misure in merito al monitoraggio, Sintesi non tecnica, Dichiarazione di Sintesi).

2. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE DELLE PARTI

Come anticipato al paragrafo precedente, le modalità di partecipazione e consultazioni delle parti seguono il combinato disposto degli articoli 33 e 34 della L.R. 20/2000, a seguito dell'adozione della Variante con deliberazione di C.C. 144 del 25.07.2016.

I documenti sono stati **depositati e pubblicati presso l'Archivio Generale** del Comune dal 24.08.2016 al 24.10.2016. I termini per la presentazione delle osservazioni sono scaduti il 24.10.2016.

Il relativo avviso di deposito è stato pubblicato sul **Bollettino Ufficiale** della Regione Emilia - Romagna n. 261 del 24.08.2016.

E' stato altresì pubblicato l'avviso di deposito, comprensivo degli elaborati di Variante, sul **sito web comunale dedicato**: <http://rigenerazione-strumenti.comune.re.it/tag/var/>

Contemporaneamente al deposito, gli elaborati della variante al RUE sono stati **trasmessi ai seguenti soggetti**: Azienda Sanitaria Locale Servizio Igiene Pubblica (AUSL), ARPAE Emilia Romagna, Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia Romagna, Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara, Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, IRETI S.p.A., Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale, Aeronautica Militare Comando 1^ Regione Aerea-Reparto Territorio e Patrimonio, 6^ Reparto Infrastrutture Ufficio Demanio e Servitù Militari, Comandano Militare Esercito Emilia Romagna Ufficio Personale, Logistico e Servitù Militari, Amministrazione Provinciale di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale Ambiente e Politiche culturali (anche in qualità di autorità competente VAS ai sensi della L.R. n. 9/2008).

3. OSSERVAZIONI, CONTRIBUTI VALUTATIVI E PARERI ESPRESI

A seguito della fasi di consultazione sono stati ricevuti i seguenti contributi e osservazioni:

- 1) PG 76557/2016 presentata da Arch. Massimo Casolari
- 2) PG 76558/2016 presentata da parte dei Servizi interni dell'Amministrazione Comunale
- 3) PG 76678/2016 presentata da Italia Nostra Onlus
- 4) PG 76933/2016 presentata da Arch. Annalia Immovilli

Sono inoltre pervenuti i seguenti pareri:

- Prot. 9173 del 22/08/2016 espresso dall'Agenzia Prevenzione Ambiente e Energia (ARPAE)
- Prot. 0078333 del 21/09/2016 espresso dall'Azienda Unità Sanitaria Locale (AUSL)
- Decreto Presidenziale n. 271 del 30/12/2016 della Provincia di Reggio Emilia

Infine, la proposta di controdeduzione è stata esaminata dalla competente Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio, che ha espresso parere favorevole nella seduta del 01 febbraio 2017.

La proposta di controdeduzione è stata altresì esaminata dalla competente Commissione Consiliare Uso e Assetto del Territorio nella seduta del 03 febbraio 2017.

Tutte le osservazioni pervenute (riportate integralmente in allegato alla Relazione di Controdeduzione **Allegato A1**: osservazioni) sono state istruite dal Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana, formulando le relative proposte di controdeduzione.

Tali pareri sono raccolti integralmente nell'**Allegato A2**: pareri di Enti e Provincia.

Le proposte di controdeduzioni alle osservazioni, riserve, prescrizioni e condizioni formulate in sede di pareri dagli Enti competenti e dalla Provincia sono riportate nell'**Allegato A3**: proposte di controdeduzione.

4. PARETE MOTIVATO DELL'AUTORITA' COMPETENTE IN MATERIA DI VAS-VALSAT

La Provincia di Reggio Emilia, Autorità Competente per la VAS-Valsat, ha espresso il “parere motivato” ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 all'interno del Decreto Presidenziale n. 271 del 30/12/2016 (riportato in Allegato 2).

Si riporta qui un estratto, rimandando all'Allegato 2 il testo integrale:

“per quanto attiene alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT):

◦ visti i pareri di:

▪ Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, Sede di Reggio Emilia, prot. n. 25558 del 3/11/2016, ad esito favorevole condizionato;

▪ Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia- Romagna, Sezione di Reggio Emilia, Servizio Territoriale, Distretto di Reggio Emilia-Montecchio, prot. n. 29336 del 21/12/2016, ad esito favorevole condizionato;

◦ preso atto che non sono pervenuti nei termini di legge i pareri degli altri soggetti competenti in materia ambientale interessati, tra cui quello della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e

Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara e che, con nota nostro prot. 30176 del 29/12/2016, il Comune di Reggio E. attesta che si è formato il silenzio assenso di cui all'art. 17-bis della L. 241/1990 e s.m.i.;

◦ visto, infine, il Rapporto Istruttorio di Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia acquisito agli atti, nostro prot. n. 29396 del 22/12/2016, il Responsabile del Procedimento propone di esprimere, Parere Motivato positivo ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006, relativamente alla VALSAT della Variante al RUE del Comune di Reggio Emilia adottata con delibera di C.C. n. 144 del 25/07/2016, a condizione che siano apportate le misure di mitigazione e compensazione, nonché gli adeguamenti normativi di seguito riportati:

1. dovranno essere rispettate le condizioni contenute nei sopracitati pareri dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Sezione di Reggio Emilia, Servizio Territoriale, Distretto di Reggio Emilia- Montecchio e dell' Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, Sede di Reggio Emilia;

2. con riferimento a quanto previsto dall'art. 4.1.6 delle Norme di RUE in merito agli usi insediabili previa approvazione di un progetto unitario di valorizzazione, si chiede di prevedere tra i contenuti minimi di tale progetto una specifica valutazione delle ricadute sulle principali matrici ambientali coinvolte, analogamente a quanto previsto dall'art. 4.1.4 per gli usi soggetti a verifica di ammissibilità;

si ricorda che nella Dichiarazione di sintesi dovranno essere riportate considerazioni rispetto alla sostenibilità ambientale delle trasformazioni derivanti dalle eventuali osservazioni accolte o parzialmente accolte”

5. I PRINCIPALI TEMI AMBIENTALI EMERSI E LE RAGIONI PER LE QUALI SONO STATE EFFETTUATE LE SCELTE DI VARIANTE ALLA LUCE DELLE ALTERNATIVE POSSIBILI

I contenuti della presente variante non sono di natura strettamente ambientale, ma piuttosto di natura edilizia e sociale, finalizzati a riqualificare e promuovere il centro storico, favorendo nuove attività, implementando servizi e di conseguenza incentivando l'uso residenziale, il tutto relativamente ad una porzione di territorio da tempo urbanizzata e da attuarsi attraverso modifiche all'impianto normativo esistente che non prevedono la possibilità di interventi di sostanziale trasformazione del costruito né di significativi aumenti di carico urbanistico.

In ogni caso è stato ritenuto indispensabile che l'attuazione di tutti gli interventi consentiti dovrà essere eseguita con la massima attenzione alle tematiche dell'ambiente, dello sviluppo sostenibile, del risparmio energetico e della percezione della qualità dell'ambiente urbano.

Sono stati considerati i seguenti macrofattori: vincoli presenti nell'area oggetto di variante e sugli edifici in essa esistenti; suolo, in relazione alla sicurezza geotecnica e sismica; mobilità;

risparmio energetico ed emissioni climalteranti; acustica; campi elettromagnetici, in relazione alla presenza di linee elettriche e stazioni radio base; ciclo idrico, in merito all'approvvigionamento, smaltimento e depurazione delle acque; rifiuti e componente ecologica, naturalistica, paesaggistica.

Dall'analisi effettuata si è evidenziato che la maggior parte di questi macrofattori non risulta influenzata dalla variante in oggetto, pur evidenziandosi per alcuni di essi (rischio archeologico, aspetto geologico-sismico) la necessità di ulteriori approfondimenti da effettuarsi nelle successive fasi progettuali o comunque la necessità di valutazioni specifiche per valutare la fattibilità di insediamento di usi regolati.

Alla luce di queste considerazioni, è stato valutato di inserire in normativa di RUE una procedura di verifica puntuale degli impatti ambientali, ovvero una “verifica di ammissibilità” per gli usi ritenuti più impattanti. Tra le alternative di normativa considerate, pertanto, sono stati scelti gli usi più impattanti tra quelli ammessi (nello specifico: b10.4, b 11.1, b12, b13, b14, b15 e b16) e una selezione di impatti da valutare preventivamente tra quelli valutati in Valsat (nello specifico: impatto sulla mobilità e sul traffico, impatto su rete e impianti di approvvigionamento idrico; impatto su rete e impianti fognari; impatto su reti e impianti di distribuzione dell'energia elettrica e reti di teleriscaldamento; impatto sulle reti e impianti di distribuzione del gas; impatto sulle reti e impianti per la raccolta dei rifiuti urbani; impatto sul rumore).

6. INTEGRAZIONI DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI NELLA VARIANTE, TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Tenuto conto delle valutazioni del Rapporto Ambientale, ovvero all'assenza di impatti a condizione di inserire una verifica di ammissibilità per alcuni usi più impattanti ammessi, è stato inserito in normativa all'art. 4.1.4 del RUE il seguente articolato:

“Usi soggetti a verifica di ammissibilità: l'insediamento delle funzioni b10.4, b 11.1, b12, b13, b14, b15 e b16 è ammesso unicamente previa valutazione degli impatti di cui ai punti successivi:

- *impatto sulla mobilità e sul traffico: studio relativo all'insediamento proposto redatto secondo le modalità previste dal regolamento viario vigente;*
- *impatto su rete e impianti di approvvigionamento idrico con assenso all'allacciamento da parte dell'ente gestore;*

- *impatto su rete e impianti fognari con assenso all'allacciamento da parte dell'ente gestore;*
- *impatto su reti e impianti di distribuzione dell'energia elettrica e reti di teleriscaldamento con assenso all'allacciamento da parte dell'ente gestore;*
- *impatto sulle reti e impianti di distribuzione del gas con assenso all'allacciamento da parte dell'ente gestore;*
- *impatto sulle reti e impianti per la raccolta dei rifiuti urbani: stima della quantità e del tipo di rifiuti prodotti e adozione di adeguate soluzioni progettuali;*
- *impatto sul rumore: esame dei caratteri specifici dell'attività con documentazione acustica adeguata che dimostri la compatibilità dell'uso in relazione al contesto d'inserimento.*

7. INTEGRAZIONI E MODIFICHE ALLA VARIANTE CONSEGUENTI AGLI ESITI DELLE CONSULTAZIONI E DEL PARERE MOTIVATO

A seguito delle consultazioni, si è provveduto a modificare ed integrare gli elaborati di Variante anche in tema di VAS-Valsat.

E' stato pertanto integrato il Rapporto Ambientale per renderlo coerente con i contenuti e le previsioni degli elaborati di Variante. Si rimanda alla versione approvata per il testo della versione finale modificate e integrata a seguito delle controdeduzioni.

Si segnala qui le principali modifiche in tema ambientale:

1) in risposta al parere ARPAE citato al paragrafo 3, richiamato dal parere motivato dell'Autorità Competente in materia di VAS; in particolare:

- *il parere richiedeva di “valutare attentamente l'insediamento dei nuovi usi nella città storica in relazione agli impatti ambientali e in particolare l'impatto acustico, e monitorare le variazioni di destinazione d'uso in occasione di variazione delle attività; in tal caso sia valutata la possibilità di presentare valutazioni previsionali”;*
- *in riferimento al contributo espresso, si precisa che le norme vigenti del RUE 2011, ammettevano per talune unità, alcune delle funzioni che la presente variante assoggetta a verifica di ammissibilità, tra cui gli usi b.12, b.15, b16. Inoltre così come previsto dall'art. 21 della L.R. 15/2013 è sempre possibile richiedere la valutazione preventiva degli interventi edilizi;*

- condividendo la valutazione relativa alla necessità di verificare in modo puntuale alcuni impatti potenzialmente collegati all'insediabilità di talune funzioni, si è ritenuto opportuno integrare l'art.4.1.4 come segue:

“Usi soggetti a verifica di ammissibilità: l'insediamento, con o senza opere, delle funzioni b10.4, b 11.1, b12, b13, b14, b15 e b16 è ammesso unicamente previa valutazione degli impatti di cui ai punti successivi:

- *impatto sulla mobilità e sul traffico: studio relativo all'insediamento proposto redatto secondo le modalità previste dal regolamento viario vigente;*
- *impatto su rete e impianti di approvvigionamento idrico con assenso all'allacciamento da parte dell'ente gestore;*
- *impatto su rete e impianti fognari con assenso all'allacciamento da parte dell'ente gestore;*
- *impatto su reti e impianti di distribuzione dell'energia elettrica e reti di teleriscaldamento con assenso all'allacciamento da parte dell'ente gestore;*
- *impatto sulle reti e impianti di distribuzione del gas con assenso all'allacciamento da parte dell'ente gestore;*
- *impatto sulle reti e impianti per la raccolta dei rifiuti urbani: stima della quantità e del tipo di rifiuti prodotti e adozione di adeguate soluzioni progettuali;*
- *impatto sul rumore: esame dei caratteri specifici dell'attività con documentazione acustica adeguata che dimostri la compatibilità dell'uso in relazione al contesto d'inserimento.”*

2) in risposta al parere motivato espresso dell'Autorità Competente in materia di VAS; in particolare:

- il parere richiedeva *“con riferimento a quanto previsto dall'art.4.1.6 delle Norme di RUE in merito agli usi insediabili previa approvazione di un progetto unitario di valorizzazione, si chiede di prevedere tra i contenuti minimi di tale progetto una specifica valutazione delle ricadute sulle principali matrici ambientali coinvolte, analogamente a quanto previsto dall'art.4.1.4 per gli usi soggetti a verifica di ammissibilità.”*;
- in riferimento al contributo espresso, si è accolto quanto segnalato e si è integrato l'art. 4.1.6 relativamente agli usi insediabili tramite progetto unitario di valorizzazione, con le

specifiche valutazioni delle ricadute sulle principali matrici ambientali coinvolte come previsto nell'art. 4.1.4.

CONCLUSIONE

Il presente documento ha riepilogato sinteticamente il processo integrato di elaborazione della Variante e della valutazione ambientale, evidenziando le consultazioni effettuate, la partecipazione del pubblico ed i soggetti coinvolti. Sono stati richiamati tutti i contributi ricevuti e i pareri espressi, tra i quali il “parere motivato” espresso da parte dell'autorità competente per la VAS-Valsat, ovvero: due osservazioni di privati, una osservazione d'ufficio, una osservazione da parte di una associazione Onlus, un parere di ARPAE, un parere di AUSL e il Decreto provinciale contenente le riserve e parere motivato e infine il parere favorevole alle controdeduzioni da parte della Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio, e della Commissione Consiliare Uso e Assetto del Territorio.

Sono stati illustrati i principali temi ambientali emersi e le ragioni per le quali sono state effettuate le scelte di Variante alla luce delle alternative possibili, che nello specifico hanno riguardato una modifica normativa che ha incluso una verifica di ammissibilità per alcune funzioni insediabili ritenute più impattanti, tenendo conto anche del Rapporto Ambientale.

Infine, è stato dichiarato come si è tenuto conto del parere ambientale motivato e delle osservazioni pervenute, in particolare evidenziando l'integrazione normativa inserita in accoglimento di quanto espresso nel parere ARPAE e nel parere motivato, in particolare mediante l'inserimento di una ulteriore attenzione alla previsione di potenziali impatti (inserimento della verifica di ammissibilità anche per i cambi d'uso, art. 4.1.6), e l'inserimento di una specifica valutazione delle ricadute sulle principali matrici ambientali coinvolte tra i contenuti minimi del progetto unitario di valorizzazione (analogamente a quanto previsto per la verifica di ammissibilità, art. 4.1.4).